COMUNE DI RICCIONE
SERVIZIO PROTOCOLLO
Prot. 17014
Gen. n. ..... Cat. 2 Cl. 11 Fasc. .....
21 MAR. 2018
Si trasmette al Dir. del Settore Serv. finanze
Dott. Ing. Arch. Farinelli per l'avvio del
Procedimento ai sensi art. 4 L. 7.8.1990 n. 241
Il Responsabile

COMUNE DI RICCIONE

VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE nr° 12 del 21/03/2018

Oggetto: Schema di Intesa per la ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017 – Parere.

Il Collegio dei Revisori del Comune di Riccione, Dott. Schiavo Raffaelle (Presidente), Rag. Paolo Valentini e Rag. Bedei Paolo, ricevuta in data 20 Marzo 2018 (Prot. n. 18.784 del 20.03.2018) la documentazione relativa allo schema di Intesa per la ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017;

Vista la determinazione n. 306 del 13 Marzo 2018 e il relativo prospetto contabile allegato, con la quale è stato costituito, in via definitiva, a norma dell'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999, il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017;

Vista la Preintesa sulla ripartizione del fondo citato sottoscritta in data 7 giugno 2017, recante i criteri generali per la ripartizione del Fondo per la dirigenza relativa al 2017;

Visto lo schema di contratto collettivo decentrato integrativo, comunicata a questo Collegio in data 20 Marzo 2018;

Vista la relazione tecnico finanziaria e la citata relazione illustrativa;

Dato atto che esse sono conformi ai modelli predisposti con la circolare 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato;

Richiamata l'analitica elencazione delle voci iscritte sul fondo (modulo I sezioni I, II e III) con specifica indicazione delle clausole contrattuali che danno titolo all'iscrizione;

Dato atto che dalla predetta relazione risulta in particolare che:

1. l'ente ha dato attuazione all'articolo 9 comma 2 bis del DL 78/2010, così come interpretato dalla circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato (Modulo I sezione III) e come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), dall'art. 1 comma 236 della L. n. 2018/2015 (Legge di stabilità 2016) e, da ultimo, dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;
2. l'ente ha dato attuazione a quanto specificato nel parere n. 51/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti (Modulo I sezione III).
3. l'ente ha dato attuazione a quanto previsto dai CCNL del 22 febbraio 2010 e del 3 agosto 2010 ed in particolare ha vincolato alla retribuzione di risultato gli incrementi previsti

dall'articolo 16 comma 4 del CCNL 22 febbraio 2010 e dall'articolo 5 comma 4 del CCNL 3 agosto 2010 (Modulo II sezione I della relazione tecnica);

4. Ha rispettato il vincolo previsto dall'articolo 28 del CCNL 23 dicembre 1999, destinando alla retribuzione di risultato almeno il 15% del fondo complessivo, considerato al netto delle risorse non spese del fondo 2015, che essendo pari a €. 0, non sono state reiscritte sul fondo 2016 (Modulo II sezione VI)

Dato atto che una quota di € 175.111,21 risulta destinata alla retribuzione di posizione dei dirigenti sulla base delle graduazioni delle posizioni medesime derivanti dagli assetti macrostrutturali in vigore nel 2017 (Modulo II Sezione I);

Dato atto che su una quota di € 17.922,22 viene posto il vincolo di destinazione alla retribuzione di risultato come previsto dall'articolo 5 comma 5 del CCNL 3 agosto 2010; (Modulo II sezione I)

Dato atto che sul fondo 2017 sono state iscritte quote da destinare alla retribuzione di risultato dei dirigenti che, nel corso del medesimo anno, hanno svolto funzioni vicarie di direzione (interim) su posizioni dirigenziali vacanti, per un ammontare di 10.785,21;

Dato atto che la preintesa destina ulteriori € 20.187,20 alla retribuzione di risultato e che pertanto a tale trattamento economico accessorio è destinato una ammontare complessivo pari ad euro € 48.964,63, che corrisponde al 21,87% del fondo complessivo considerato al netto delle incentivazioni previste da specifiche disposizioni di legge e delle risorse in conto terzi, e al netto delle somme non spese del fondo 2016;

Richiamato quanto affermato nel modulo IV sezioni I e III dalla relazione tecnico-finanziaria in ordine alle modalità di gestione contabile del fondo 2017 e in ordine alla copertura finanziaria del fondo medesimo, comprensivo di contributi ed IRAP.

Richiamato quanto affermato nel modulo IV sezione II della relazione tecnico finanziaria in ordine alle risorse non spese del fondo 2016 ammontanti ad € 0,00, che pertanto non vengono iscritte sul fondo 2017 mentre, se esistenti, sarebbero state destinate alla retribuzione di risultato in conformità al dettato dell'articolo 28 comma 2 del CCNL 23 dicembre 1999.

Considerato che lo stanziamento proposto sul Fondo 2017 si pone in un contesto finanziario in cui sono stati rispettati i vincoli del Patto di Stabilità 2017, il vincolo della riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. 296/06, mentre il vincolo del rapporto fra spesa di personale (compresa quella delle società partecipate) e spesa corrente (inferiore al 50%), non è più esistente in quanto abrogato dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114) come specificato nel Modulo I sezione II pagine 4 e 5 della relazione tecnico finanziaria;

RILEVA

1. Che la materia disciplinata dalla preintesa e dallo Schema di Contratto collettivo decentrato integrativo rientra fra le materie oggetto di contrattazione decentrata ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del CCNL 23 dicembre 1999
2. Che lo schema di CCDI è accompagnato dalla relazione tecnico finanziaria e dallo schema di relazione illustrativa, redatta in conformità ai modelli predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2012;

3. Che le risorse iscritte sul fondo 2017 sono conformi alle disposizioni contrattuali vigenti che disciplinano la quantificazione del medesimo;
4. Che l'ente ha dato attuazione alla disciplina sul calcolo del limite del Fondo, come prescritta, da ultimo, dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017
5. Che le risorse sono utilizzate nell'ambito degli istituti economici previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla legge e che vengono rispettati i vincoli di destinazione previsti dalle disposizioni dei CCNL;
6. Che i costi della contrattazione decentrata per l'anno 2017, così come esposti nella relazione tecnica finanziaria, sono compatibili con i vincoli derivanti dal Bilancio e, in particolare, con i vincoli del pareggio di bilancio e del vincolo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, L. 296/06;

RACCOMANDA

7. di corrispondere la retribuzione di risultato della dirigenza solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni dirigenziali rese e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art. 67, comma 9 DL 112/08 convertito in Legge 133/08;
8. l'applicazione dei criteri generali del sistema di valutazione della prestazione dirigenziale, che recepiscano integralmente le norme del D.Lgs. 150/2009;
9. di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi al C.C.D.I., anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito Web del Comune.

Per i motivi su esposti il Collegio esprime parere favorevole.

Riccione, 21.03.2018

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Raffaele Schiavo (Presidente)

F.to Dott. Paolo Bedei

F.to Dott. Paolo Valentini